Lire 10 la copia - Fuori Territorio - L.

Anno II - N. 456 - Venerdì 27 Agosto 1948

Spett. Biblioteca Civica

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN'ALTRA GIORNATA DI TORBIDI NELLA CAPITALE TEDESCA

Fallito tentativo dei comunisti di creare un Municipio "rosso„

Clay: "Tentativi del genere saranno sempre stroncati„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 26 — Non vi è differenza fra il comunismo e la dittatura nazista. Così ha detto oggi ad una folla eccitata, riunita nel cuore di Berlino, il leader socialdemocratico tedesco, Franz Neumann. Poche ore prima, un'altra folla in preda ad ancor maggiore eccitazione aveva invaso la sede municipale della città.

Oggi, con ogni probabilità, ha avuto termine l'amministrazione municipale unica di Berlino, e si è spianata la via ad una scissione, ossia ad una ripetizione, nell'ambito di una città, di quella che sta per essere la situazione dell'intero Paese.

Otto Suhr, Presidente dell'Assemblea civica, ci ha dichiarato stasera che l'Assemblea tenterà di riunirsi ancora una volta, domani. Il partito di unità socialista (vale a dire socialcomunista), ha aderito alla riunione. Sussiste dunque qualche speranza? Alla stregua dei fatti odierni si direbbe di no. Sembra ormai inevitabile che si addivenga alla costituzione di due distinte amministrazioni, l'una appoggiata dai russi e composta al cento per cento di socialcomunisti, l'altra sostenuta dagli occidentali e comprendente i rappresentanti dei tre partiti che i comunisti hanno dichiarato colpevoli di sabotaggio nelle odierne dimostrazioni.

Oltre diecimila persone armate di mazze e bastoni hanno iniziato, nel primo pomeriggio, la «marcia di avvicinamento» alla sede municipale. Cantavano l'«Internazionale», sventolando bandiere rosse, urlavano minacce contro i «capitalisti». Poi hanno travolto l'esigua guardia di polizia che stazionava al portone — polizia del settore sovietico, giunta sul posto anch'essa cantando l'inno dei lavoratori — ed hanno fatto irruzione nella sala del Consiglio municipale indicendovi un'assemblea «sui generis». Il corpo della Consulta aveva rinunciato alla riunione in programma non appena avuta notizia della «marcia» frustrando così in partenza il «successo» dell'iniziativa presa dai comunisti per dar vita a un Municipio «rosso».

Nella grande sala ha preso la parola, dominando il tumulto dei dimostranti, il leader della minoranza comunista in seno al Consiglio Carl Littke, il quale, dopo un discorso agitato e abbastanza incoerente, ha compilato uno schema di richieste da presentarsi al facente funzioni di Sindaco di Berlino, Ferdinand Friedensburg.

Tra l'altro i socialcomunisti chiedono un'amministrazione civica unificata, sotto controllo comunista, la cessazione del «ponte aereo» e una Germania libera ed amica dell'URSS. Con quale diritto lo possano chiedere se non con quello del «terrore», non si sa, dato che recentemente Sokolowsky ha rimandato le elezioni nel settore sovietico della città e nelle elezioni di due anni fa i comunisti ottennero come brillante risultato il quarto posto, dopo i socialdemocratici, i democristiani ed il partito democratico.

Comunque le richieste sono state compilate ed una commissione di dimostranti, i più agitati, si è recata da Friedensburg per dirgli il fatto suo. Il Vicesindaco di Berlino ha ricevuto la commissione nel suo ufficio, mentre la folla, sotto il palazzo, tumultuava, gridando slogans di questo genere: «Berlino non è l'America», «Fuori i capitalisti», «Vogliamo viveri e non aeroporti», «Avete bombardato le nostre case, ci avete affamati, lasciate che la Russia ci dia da mangiare». Friedensburg ha raccontato più tardi ai corrispondenti del settore occidentale che il suo colloquio con la delegazione degli «agitati» si svolse su un tono abbastanza calmo. Egli disse di esser pienamente d'accordo sulla loro richiesta che i berlinesi dei settori occidentali siano liberi di prelevare le loro razioni nel settore russo qualora lo desiderino, ma aggiunse che era ormai chiaro come la maggior parte dei berlinesi non lo desideri affatto. Circa le altre proposte, tra cui quella delle dimissioni dell'intero Consiglio municipale, Friedensburg ha promesso di riferire ai colleghi tutto quanto gli era stato detto e di aspettare da loro una decisione.

La folla intanto, sotto il palazzo, aveva incominciato a diradarsi, perchè sulla città imperversava un forte acquazzone. All'uscita degli «agitati» dal Palazzo Municipale, c'erano, sì e no, un centinaio di persone che confabulavano ancora, prendendosi filosoficamente la pioggia: gli altri, nonostante gli incitamenti degli «ordinatori», erano corsi al riparo.

Più tardi circa 50 mila aderenti ai partiti anticomunisti si sono radunati per protestare contro i metodi dittatoriali e di terrore e per ascoltare le parole dei loro leader. Sul confine con il settore sovietico, essi hanno udito Reuter e Neumann attaccare i sistemi di terrorismo usati dai comunisti ed esigere una amministrazione democratica, e li hanno applauditi a lungo. Poi è ritornata la calma. Clay, a Francoforte dichiarava intanto ad una conferenza stampa improvvisata che qualsiasi tentativo di dimostranti berlinesi inteso a mettere sotto il loro controllo la città è destinato a fallire e verrà sempre stroncato.

Per Friedensburg, notoriamente animato da desideri di intesa con i russi, sono giornate tristi. I russi gli fanno uno sgarbo dopo l'altro, e ieri gli hanno persino negato il visto per recarsi alla Fiera di Lipsia, obiettando che in un momento come l'attuale egli non può lasciare il suo posto.

Il tono indica il desiderio abbastanza chiaro che per il Comando militare sovietico il Municipio dipenda esclusivamente dai russi (Pieck, capo del partito comunista berlinese, ha invece detto che è un ufficio americano) e del resto il gen. Kotikov lo ha precisato in una lettera nella quale, deplorando il licenziamento di alcuni funzionari, ha rammentato a Friedensburg che le decisioni del Municipio e del Consiglio comunale hanno bisogno della sanzione del Comando russo, altrimenti sono nulle. Questo significa che la Kommandantur russa si è, motu proprio, sostituita alla Kommandantur quadripartita, che i sovietici hanno mandato all'aria, e che dal settore sovietico intende ormai amministrare tutta Berlino.

Ci vuole ottimismo della migliore lega per continuare a credere che, mentre l'attacco a Berlino viene condotto con immutabile ritmo ed energia con il consenso delle autorità sovietiche, le trattative a Mosca possano portare ad un pacifico accordo. In particolare alla convocazione di una conferenza che dovrebbe riunirsi proprio qui e da cui dovrebbe nascere il controllo quadripartito per la circolazione del marco sovietico, il quale stamane ha subito un nuovo crollo, portandosi da 2.50 a 3.50 rispetto alle monete occidentali.

Se gli alleati, stando al gen. Kotikov, nell'amministrazione della Capitale non hanno più niente da dire, il controllo della circolazione monetaria in che modo dovrebbe essere effettuato?

Le proposte di carattere tecnico formulate l'altro ieri da Stalin erano senza dubbio sulla linea di azione di Kotikov. Può ben darsi che, come dicono i russi, il generale Clay qualche volta agisca di testa sua e senza informare Washington, ma che il gen. Kotikov agisca all'insaputa del Cremlino vorremmo escluderlo. Perciò anche il Maresciallo Montgomery, tornando domani in Germania ad ispezionare l'Armata del Reno, dopo una breve assenza, non verrà da turista.

WALTER RUNDLE
della «United Press»

Nessuna conferenza quadripartita in Germania

Voci premature smentite ufficialmente

LONDRA, 26 — Il Ministro degli Esteri Bevin ha presieduto nel pomeriggio di oggi una seduta speciale del Gabinetto britannico che si prevedeva esaminasse gli ultimi rapporti sui colloqui di Mosca. Alcuni Capi di Stato maggiore delle forze armate attendevano dinanzi alla sala delle riunioni quando il Consiglio dei Ministri ha avuto inizio. E' questo il primo Consiglio dei Ministri ufficiale da quando il Parlamento si è preso le sue vacanze il 30 luglio.

Intanto a Mosca i tre rappresentanti occidentali sono pronti per un altro incontro con Molotov, incontro che avrà luogo probabilmente domani. Dopo una lunga conversazione all'Ambasciata americana i tre apparivano soddisfatti per il modo con cui le cose si stanno sviluppando. Sembra quasi accertato che il prossimo incontro con Molotov dovrà anche servire per tracciare le linee fondamentali del comunicato quadripartito sul punto a cui stanno i negoziati; il comunicato verrebbe diramato contemporaneamente nelle quattro Capitali Mosca, Washington, Parigi e Londra.

A proposito della voce diffusasi oggi di un prossimo Consiglio a quattro dei Governatori militari di Berlino per la stabilizzazione monetaria nella Capitale tedesca, voci che hanno preso origine da una intervista con il Comandante militare francese Geneval, si apprende da fonte ufficiale che ogni passo del genere è prematuro e che non si potrà tenere a Berlino alcuna conferenza sulla questione valutaria sinchè non venga raggiunta a Mosca qualche decisione in merito, cosa che — a quanto dichiarano ambienti bene informati della Whitehall — non è ancora avvenuta. Lo stesso generale Geneval ha smentito categoricamente di aver annunciato alcunchè del genere.

I. M. Lombardo a Gorizia

GORIZIA, 26 — Proveniente in aereo da Roma è giunto stasera a Gorizia l'on. Ivan Matteo Lombardo, Ministro del Commercio e dell'Industria. All'aeroporto è stato ricevuto e salutato dalle autorità cittadine.

Brevissima è stata la sosta del Ministro nella nostra città e dedicata alla visita della Mostra d'arte allestita a Palazzo Attems, dove è stato ricevuto e guidato dall'avv. Hugues, cui ha espresso il suo vivo compiacimento per l'eccezionale rassegna artistica.

Dopo una rapida visita ai confini, presso la stazione Montesanto, ed una breve sosta in Prefettura, il Ministro in serata è partito in autovettura alla volta di Udine.

Il dissidio in campo comunista a Trieste

A LUBIANA SI ATTENDE la resa dei cominformisti

Le speranze si basano soprattutto sulla grave mancanza di mezzi finanziari della frazione avversaria

LUBIANA, 26 — («Astra») La situazione venutasi a creare a Trieste e nel resto della Venezia Giulia in campo comunista è al centro dell'attenzione dei circoli politici della Capitale slovena. La notizia, ormai largamente diffusasi, relativa alla pubblicazione delle lettere scambiate fra Tito e rispettivamente Stalin e Molotov durante il maturare della crisi sboccata nella risoluzione del Cominform, nelle quali veniva confermato che una delle ragioni determinanti del conflitto è stata l'opposizione della Russia ai progetti jugoslavi su Trieste, ha eccitato fortemente la opinione pubblica. Gli sloveni, sui quali il programma di una Venezia Giulia interamente slava, coronato dall'annessione di Trieste, continua ad esercitare una suggestione irresistibile, hanno visto nello atteggiamento di resistenza del Maresciallo Tito un incoraggiamento a persistere nel dichiarare ancora aperta la questione giuliana e ad aumentare gli sforzi per risolverla a favore di Belgrado.

Perciò ha destato viva preoccupazione in ogni strato della popolazione e soprattutto fra gli ex combattenti della guerra partigiana, la piega assunta specialmente nei primi giorni della crisi dalle condizioni del partito comunista del T. L., che fino ad allora aveva adempiuto all'ufficio di strumento di penetrazione della politica jugoslava nella Venezia Giulia. Da Lubiana sono perciò partite immediatamente le direttive ed i soccorsi necessari al raddrizzamento della situazione oltremodo precaria nei primi giorni, per i «titini».

Quando pareva che la frazione capeggiata dal Vidali stesse per avere il sopravvento nettissimo e stesse per controllare tutto l'apparato organizzativo, propagandistico ed economico del partito, da Lubiana furono mandati a Trieste — a quanto si afferma nei circoli bene informati di questa Capitale — dei fiduciari muniti di pieni poteri, i quali sono riusciti quanto meno ad arginare lo sfacelo minacciato alle posizioni dei comunisti slavi o pro-slavi.

A Lubiana si rileva ora che gradualmente la frazione favorevole a Tito sta riprendendo quota, benchè si ammetta che le masse in buona parte o hanno cessato dal dare qualsiasi adesione attiva al comunismo, oppure sono passate al gruppo dei cominformisti. Questo effetto viene attribuito ad un deliberato intento di sabotaggio del gruppo definito «trotzkista» dei «vidaliani». Si riconosce pure che anche nella Zona B del Territorio Libero, benchè siano presenti le truppe jugoslave, i militanti comunisti si sono manifestati un buon numero contro Tito.

Si ritiene peraltro che lo sbandamento sarà di breve durata. Si confida, soprattutto, nella mancanza di mezzi finanziari di cui sarebbero afflitti i cominformisti e si nota con compiacimento come la stampa, tranne il «Lavoratore», di cui si continua ad aspettare la resa a scadenza breve (ciò che equivarrebbe, in pratica, si pensa a Lubiana, alla resa della frazione cominformista), si sia già schierando a difesa della vecchia linea del partito favorevole a Tito.

Particolare risalto a questo proposito ha nelle conversazioni dei circoli politici di Lubiana un articolo pubblicato oggi dal «Corriere di Trieste» sotto il titolo «Fatti internazionali e fatti locali», in cui par di ravvisare il segno di un nuovo orientamento che il giornale verrebbe assumendo, non più di equidistanza delle due correnti comuniste in lotta, ma di tendenziale appoggio alla tesi «dell'unità della base» che viene rivendicata con particolare slancio dalla frazione pro Tito.

A Lubiana — pur mantenendo uno stretto riserbo su altre ragioni che potrebbero confermare positivamente l'opinione che il «Corriere di Trieste» intenda appoggiare ora, pur senza venir meno alla sua dichiarata indipendenza, piuttosto la corrente comunista favorevole a Tito che non la sua contraria — si lascia intendere che la nuova posizione del giornale, se stabile, verrà considerata come un successo del gruppo fedele a Tito capitanato da Babic e cioè in definitiva di quello che a Lubiana si continua a riguardare come il solo, vero e legittimo partito comunista del Territorio Libero.

E' infine opinione comune a Lubiana che il recente Congresso straordinario della frazione cominformista di Trieste sia stato soltanto una dimostrazione della sua intrinseca debolezza e della incapacità di far presa sulle masse.

NON PUO' DURARE LA BARAONDA CREATA DAI DUE MARCHI A BERLINO

Come si è giunti all'attuale pasticcio - Un confronto fra un sindaco tedesco ed uno americano - Il Comune, "idiota ufficiale„

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO, agosto — *Le cronache che parlano di guerre provocate da belle donne (Pascal pensava che Cleopatra, con un diverso naso, avrebbe potuto imprimere alla storia un diverso corso), di una guerra delle rose (ma le rose non c'entravano), e di una dell'oppio. E non contribuirono a provocare il primo conflitto mondiale i maiali serbi che facevano troppa concorrenza agli ungheresi? Non ricordiamo tuttavia una guerra per due monete: è quella in corso in Germania, a Berlino. Monete cartacee, non metalliche, non generano nell'aria il fragore che potrebbe riempire l'aria domani, se ne dovesse nascere un guerra vera.*

La singolare tenzone è circoscritta all'antica Capitale, giacchè in essa circolano un marco occidentale contrassegnato da una «B» (per ora stampigliata, ma in avvenire forse perforata) e uno sovietico che aspira ad essere padrona della piazza. L'occidentale, che vale anche nella bizona, circola in quantità assai minore e i berlinesi, nutrendo nei suoi riguardi maggior fiducia, tendono a tesaurizzarlo: per un «B» si pagano, negli uffici di cambio autorizzati ed in quelli volanti, da 2,40 a 2,70 marchi sovietici.

Ma qui va spiegato come si è giunti all'odierno pasticcio. Fra il 1935 ed il 1945, la circolazione monetaria in Germania salì da 5 miliardi a oltre 50 miliardi di marchi e i depositi bancari da 30 a 150, mentre il debito pubblico cresceva da 15 a 400 miliardi, senza contare i danni di guerra e le obbligazioni derivanti da fatti bellici, oscillanti fra i 300 e i 400 miliardi.

Bastava un banchiere

Nel decennio indicato, la ricchezza del Paese decresceva da 390 a 250 miliardi e la capacità di produzione diminuiva della metà all'incirca nei confronti dell'anteguerra. La disorganizzazione monetaria finì con l'avere ripercussioni di carattere sociale, distraendo dal lavoro la mano d'opera e inducendo i fabbricanti a non produrre e i commercianti a non vendere, mancando la fiducia nella moneta. L'urgenza di rimediare divenne irresistibile quando si trattò di far partecipare la Germania al piano per la ricostruzione europea.

Se il Reichsmark non fosse scomparso, la sigaretta l'avrebbe sostituito sul serio, guadagnandosi forse il titolo di Tabakmark. L'inverno scorso un giornale si divertì a calcolare che i 24 mila marchi all'anno guadagnati dal Sindaco di Berlino e i 21 mila (al corso ufficiale) guadagnati in dollari dal Sindaco di New York permettevano al primo di comprare 11 sigarette americane al giorno ed al secondo 11.495, che vendute al mercato nero berlinese avrebbero quotidianamente fruttato 69.036 marchi; se viceversa il Sindaco di New York si fosse limitato a vendere nei dintorni della stazione Am Zoo o alla Potsdamerplatz i dollari equivalenti al suo stipendio annuo ne avrebbe ricavato due milioni e mezzo di marchi, mentre a New York il Sindaco di Berlino con i marchi suddetti in tutto l'anno avrebbe potuto al massimo ottenere dollari 96.

Calcoli del genere ne sono stati fatti parecchi, e parecchi, e di varie Nazioni, sono quelli che accortamente calcolando hanno messo da parte dei patrimoni; a noi preme soltanto dedurne che così non si poteva andare avanti.

Una riforma monetaria ideale avrebbe dovuto estendersi alla Germania intera e su questo punto non fu mai possibile raggiungere un accordo con i russi. Il 18 giugno gli alleati occidentali decisero di sostituire nelle loro zone il Reichsmark col Deutsche Mark, ma per Berlino, data l'amministrazione quadripartita, bisognava prendere accordi con i sovietici; i sovietici risposero vietando la circolazione del Deutsche Mark nell'intera zona sovietica, Capitale compresa, mettendo poi in circolazione — il 25 luglio — il loro nuovo marco.

Le conseguenze della guerra fra Deutsche Mark occidentale e Deutsche Mark sovietico ricadono naturalmente sui berlinesi, i quali sono del parere che un banchiere tedesco qualsiasi avrebbe agito con maggiore avvedutezza: tempo per riflettere e preparare le cose a dovere non era mancato. Senza dubbio meglio, e certamente da uno che ne capiva, fu invece fatta in Austria, nel dicembre del 1946, la riforma monetaria che, superate molte difficoltà iniziali anch'esse dovute all'amministrazione quadripartita, finì con l'essere approvata pure dai russi.

Per non immettere sulla piazza troppi marchi «B», nocivi alla bontà della nuova moneta e destinati ad essere rapidamente assorbiti, gli anglosassoni si sono indotti a tollerare che il marco sovietico circoli anche nei loro settori, mentre col marco «B» nella zona sovietica si rischiano confisca e carcere: quello che ne è derivato è incredibile e perciò i berlinesi adesso domandano, nè hanno tutti i torti, che nei settori occidentali il marco ovest diventi l'unico obbligatorio e valido.

Rovescio della medaglia

Avvengono cose sbalorditive. Nei settori occidentali si possono pagare in marchi sovietici (che salariati ed impiegati debbono accettare dal Municipio e dalle aziende, scarseggiando il marco «B», sino alla misura del 75 per cento) gli affitti, le tasse, il gas, la luce, l'acqua, i generi razionati, i biglietti della metropolitana, i giornali della zona russa ed altro. Così pure gli antisovietici, siccome da un marco ovest se ne ricavano più di due est, hanno avuto interesse a procurarsi la moneta russa, in quanto con 60 marchi, ad esempio, saldavano conti per 150. Chi paga i conti di cui sopra in buoni marchi «B» è un idiota e «idiota ufficiale» è stato ridotto il Comune di Berlino, che riscuote unicamente marchi sovietici. Però ogni medaglia ha il suo rovescio: se volete comprare in un negozio articoli, manufatti o prodotti alimentari extra razioni, se volete far riparare un paio di scarpe, ritirare la razione di sigarette americane, bere una birra, mangiare al ristorante, seppellire un morto, vi tocca pagare in marchi occidentali.

Senza volerlo, la zappa sui piedi gli occidentali se la sono infine data nel geloso campo della propaganda politica: i loro giornali — d'altronde osteggiati nella zona russa — hanno dovuto diminuire le tirature per economia di carta e i giornali controllati dai sovietici, oltre ad essere in grado di stampare a volontà, vengono a costare meno della metà e scalzano gli avversari. Alcuni hanno accettato le due monete, così in due diverse piazze lo stesso giornale costa due diversi prezzi. Baraonda che non può durare.

ITALO ZINGARELLI

Al confine austriaco

UNA DONNA UCCISA da soldati jugoslavi

VIENNA, 26 — Il Ministero degli Interni ha annunciato questa sera che una donna austriaca di 34 anni è stata colpita a morte due giorni or sono da guardie di frontiera jugoslave. L'annuncio afferma che la donna, tale Karoline Caesar, madre di due figli, stava raccogliendo delle fragole insieme a parecchie altre ragazze austriache nei boschi presso il confine austro-jugoslavo, quando si trovò separata dal gruppo e smarrì la strada. Qualche tempo dopo le altre ragazze udirono la donna invocare aiuto e quindi echeggiare sei colpi d'arma da fuoco. Esse informarono dell'accaduto le guardie di frontiera austriache le quali dopo aver rastrellato la zona scorsero il cadavere della Caesar a circa 20 metri a sud del confine in territorio jugoslavo.

L'annuncio afferma inoltre che le autorità jugoslave si sono finora rifiutate di fornire informazioni sull'incidente e non hanno ancora restituito il cadavere. Due settimane orsono un altro cittadino austriaco era stato ferito e due altri rapiti dalle guardie jugoslave nella stessa zona.

La nuova manovra dell'opposizione socialcomunista

I dirigenti della CGIL chiedono la convocazione delle due Camere

ROMA, 27 — Questa notte, al termine della riunione in seduta plenaria della segreteria confederale della C.G.I.L., è stato emesso un comunicato nel quale la segreteria, prendendo lo spunto dalla famosa circolare segreta del 19 luglio scorso del Ministro degli Interni, rivelatrice — secondo i socialcomunisti — «di un piano diretto ad annientare le organizzazioni sindacali dei lavoratori», rivolge un nuovo attacco al Governo, accusato di «perseguitare i dirigenti sindacali comunisti in quanto tali».

Dopo un appello al Paese e agli organi costituzionali dello Stato «perchè le ingiuste persecuzioni cessino immediatamente», conclude avanzando «formale richiesta ai Presidenti della Camera e del Senato perchè vogliano valersi dello art. 62 della Costituzione per convocare d'urgenza le due Camere» e rivolge un vivo appello a tutti i deputati e senatori perchè vogliano appoggiare l'iniziativa della C.G.I.L.

Dopo avere comunicato che sarà segnalato al Presidente della Repubblica l'incostituzionale documento del Ministro degli Interni, il comunicato termina con la notizia di un primo invio alla Camera del Lavoro di Caltanissetta di lire 500 mila per gli aiuti alle famiglie degli arrestati.

La nuova manovra dell'opposizione socialcomunista, tentata attraverso alla C.G.I.L., è destinata naturalmente a fallire, perchè per ottenere la convocazione delle Camere è necessario che sia d'accordo un terzo della Camera e un terzo del Senato, numero che l'opposizione non può raggiungere.

La Presidenza del Consiglio ha emesso questa sera una dichiarazione in cui, con riferimento anche al telegramma della C.G.I.L. in ordine agli arresti di Caltanissetta, si precisa che tali arresti sono stati effettuati a seguito di regolari mandati di cattura spiccati dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Caltanissetta, dopo istruttoria formale durata circa nove mesi, e che non è quindi in potere del Governo di disporre la liberazione di arrestati che trovansi a disposizione dell'autorità giudiziaria; e anzi, ogni suo intervento in tal senso — afferma la dichiarazione — verrebbe giustamente considerato come indebita ingerenza nell'attività sovrana della magistratura.

In quanto alla denunciata violazione del deputato regionale Gino Cortese, il Governo non ha da fare alcun apprezzamento in merito, spettando il giudizio relativo alla stessa autorità giudiziaria che ha spiccato il mandato di cattura o, in via di impugnativa, alla Suprema Corte di Cassazione.

Suicidio a Lucca di un comandante partigiano

LUCCA, 26 — Nelle prime ore del pomeriggio è stato trovato morto nella propria abitazione in piazza S. Michele, il comandante della XI zona partigiana, «Pippo», al secolo Manrico Ducceschi, impiccatosi con una cintola da pantaloni nella propria camera da letto. Dopo l'esame necroscopico condotto alla presenza del Procuratore della Repubblica, del Comandante del Gruppo di carabinieri e del Questore, è stato dato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

OSTILI O AMICI gli arabi verso l'Italia?

CAIRO, 26 — Il giornale «Al Ahram» pubblica il testo di una nota inviata dalla segreteria della Lega Araba agli Stati membri per invitarli a rivedere la loro politica verso l'Italia.

«La segreteria della Lega Araba — dichiara la nota — ha appreso da diverse fonti che i sionisti si servono dell'Italia come di un centro per il passaggio di persone, armi e merci dirette in Palestina. Tali movimenti non hanno alcun carattere di segretezza, ma hanno luogo pubblicamente. I porti italiani, specie quello di Genova, ospitano numerose navi ebraiche e non ebraiche che partono di là verso porti della costa palestinese che sono in mano dei sionisti. Le compagnie di navigazione pubblicano nei giornali italiani gli orari di partenza delle loro navi verso Tel Aviv e verso Caifa sotto gli occhi e con la consapevolezza del Governo italiano.

«Il fatto che il Governo italiano — conclude la nota — permetta un tal modo di agire non è in alcuna maniera conciliabile coi rapporti di amicizia esistenti fra i Paesi arabi e l'Italia. Tale modo di agire deve indurre gli Stati arabi a rivedere i loro rapporti con l'Italia».

Più tardi la Lega araba ha diffuso invece, a quanto riferisce la «United Press», un comunicato, di natura del tutto contrastante dalla nota precedente. Il comunicato sottolinea le «buone relazioni» esistenti tra gli Stati arabi ed il Governo italiano ed afferma — riferendosi al memorandum di accuse contro l'Italia — che l'attività sionistica deplorata dagli arabi esiste dovunque e che non si deve muovere perciò alcun appunto speciale all'Italia.

I "documenti" vaticani

Il testo della sentenza a carico dello Scattolini

ROMA, 26 — E' stato depositato stamane il testo della sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma nel processo a carico di Vincenzo Scattolini, imputato, come si ricorderà, di atti ostili contro uno Stato estero per la nota pubblicazione di pretesi documenti segreti della diplomazia vaticana.

La sentenza rileva innanzitutto che per atto ostile e tale da compromettere le relazioni diplomatiche deve intendersi qualunque manifestazione di inimicizia a carattere politico in qualsiasi modo estrinsecata, rivolta contro lo Stato estero e che in rapporto alle circostanze, nel caso concreto, abbia la capacità di produrre uno degli effetti indicati nella relativa norma di legge.

Ora, nella pubblicazione incriminata, la natura ostile si rileva nella stessa presentazione dei due volumi, uno dei quali ha per sottotitolo: «Il Vaticano contro la pace mondiale». Il magistrato osserva che non si tratta di semplici informazioni di divagazioni polemiche, ma di una vera e propria opera apparentemente documentata, offerta al pubblico sotto la suggestione di un segreto svelato, e che non è perciò il caso di parlare di legittimo esercizio della facoltà di cronaca e di critica della stampa.

La sentenza ritiene infine infondata la tesi difensiva dello Scattolini, che cioè egli sarebbe stato estraneo alla pubblicazione dei due volumi perchè, l'essere stati inclusi in essi notiziari da lui redatti, indice a supporre il contrario, e comunque basta a concretare gli estremi del reato.

Il difensore dello Scattolini, avv. Giuseppe Rizzo, ha impugnato la sentenza e presenterà nei prossimi giorni i motivi d'appello.

Pubblico d'eccezione ieri al Festival del cinema

UNO SPETTACOLO SUPERBO L'„AMLETO" DI LAURENCE OLIVIER

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 26 — E' arrivato a Venezia questa sera l'attesissimo «Amleto» di Laurence Olivier, già in proiezione da parecchi mesi nei maggiori cinematografi di Londra.

Per questa pellicola i biglietti erano stati prenotati da diversi giorni; talchè un pubblico d'eccezione si è devotamente accostato all'interpretazione shakespeariana del celebre attore inglese.

Dobbiamo immediatamente sottolineare i notevoli risultati conseguiti dalla regia, la quale non ha, ovviamente, potuto smarginare dai grandi pilastri dell'azione parlata che è nel testo non mortale di Shakespeare.

In sostanza Olivier ha fatto più grande il luogo dell'azione, ha sommato gli scorci delle varie scene indicate nella tragedia, creando un favoloso castello dove, nelle molte stanze, sono mobili esclusivi due grandi sedie, un tavolo, qualche sgabello, un letto e due tendaggi contro un colonnato. Poi scale, portici, piedistalli e file di architravi scolpite nei più disparati stili, un nudo squallore di pareti grigie, una umida sostanza di pietra su, nello alto dei torrioni. Vi si respira aria di Dreyer e — come nel Dreyer di «Dies Irae» — salienti sono qui i contrasti fra la scabra semplicità degli ambienti e la fastosa ricchezza delle vesti portate dai personaggi.

Olivier non ha voluto tradire il testo della tragedia, trasferendolo nel magico mondo delle immagini: si è limitato a pochissime trasposizioni quali potevano essere consentite dalle circostanze: la scena dell'apparizione dello spettro nell'alto della gran torre, la dizione del celebre monologo in cospetto del mare rombante, il dolce corpo di Ofelia galleggiante sulle acque tra esili fiori ed erbe, l'uccisione del re con un gran salto dall'alto di una loggia. Questo solo e poco più.

Ha invece concesso largo margine ad una effettistica quasi sempre di gran gusto, quale la dizione di molti versi senza che il personaggio muova le labbra sì che sembra allo spettatore semplicemente pensata, o taluni movimenti — anche veloci — di macchina, concordati con la recitazione o con il commento musicale, che è sempre puntuale ed efficace. Non cinema, dunque, ma spettacolo: ed in questo senso un grande spettacolo, una formidabile interpretazione.

Le quattro ore del testo originale sono state ridotte a due ore e mezzo: Shakespeare è stato sfrondato con intelligente pazienza: quello che ne è rimasto è ancora integralmente originale. Ogni personaggio della tragedia custodisce ed esprime liberamente la propria dolente, o furiosa, o premurosa od amorosa umanità, ed in essa il protagonista è solamente il personaggio più tormentato. La recitazione è splendida, alimentata com'è da una sincerità semplice e naturale, diremmo quasi nativa.

La macchina da presa accompagna e sovente traduce felicemente la sconvolgente concitazione della tragedia fino a dilagare nella scena finale del duello e delle molte morti, in una travolgente fiumana di suoni, di parole, di contrapposizioni di piani, di spostamenti e di angolazioni di macchina determinanti una angosciosa e compiuta «sinfonia» di immagini e di movimento, quale assai raramente era avvenuto di notare ed ammirare sopra lo schermo.

La giornata del Festival è stata completata da due altri film. Il primo di Yves Allegret narra una fosca storia di malavita, ambientata nei bassifondi di una città di mare. «Dedé d'Anvers» è una ragazza che vive in un caffè equivoco, sfruttata e percossa da un suo mascalzonesco amante. Quando la fanciulla incontra un marinaio italiano e sta per andarsene con lui, l'uomo viene ucciso dallo sfruttatore. La ragazza ed il proprietario del locale vendicano quella morte uccidendo l'assassino sotto le ruote di un'automobile, indi Dedé, rassegnata, torna al suo malinconico posto di perdizione. Un film tristissimo, con delle bellissime sequenze.

Meno bello è stato «Nozze di sabbia»; una leggenda araba d'amore e di morte nello sterminato deserto. La parte documentaristica è l'elemento migliore della pellicola, l'artificioso commento di Jean Cocteau è invece il peggiore.

LEONE COMINI

Mosca docet

«Il vero padre dei francobolli», secondo quanto scrive il giornale «Slovenski Porocevalec» di Lubiana, è lo sloveno Lorenzo Kosein il quale «già nel 1836 aveva proposto al Governo austriaco di rinunciare alla esazione di tariffe postali in contanti e di introdurre invece il francobollo». Pertanto l'attribuzione della priorità nell'uso del francobollo postale agli inglesi Hill e Chalmers sarebbe un errore da rettificare senz'altro. Domenica scorsa nella casa natale del Kosein è stata murata una targa ricordo.

○ UNO STRANO CASO

Il giovane Filippo Mattera, di 22 anni, si impiccava ieri nel suo domicilio a Barano d'Ischia. Egli era da poco ritornato dall'America, dove era nato e dove aveva vissuto. Nulla si sa delle ragioni che hanno spinto il giovane alla triste decisione. E' da notare però che alcuni anni fa il padre, anch'egli ritornato dall'America, si suicidava nello stesso modo.

○ PARADISI PROLETARI

In Cecoslovacchia è stato deciso che i lavoratori che si assenteranno dal lavoro per più di otto ore nel periodo fra il 1.o settembre e il 31 dicembre o che muteranno impiego di propria volontà, non godranno della gratifica natalizia.

IL CAMPIONATO CICLISTICO DEL MONDO

Al diciassettenne Messina il titolo per l'inseguimento

AMSTERDAM, 26 — La serie degli insuccessi e delle delusioni che sembrava doversi prolungare indefinitamente è stata finalmente spezzata e Guido Messina ha conquistato questa sera nello stadio di Amsterdam la prima maglia iridata del 1948, vincendo la finalissima dell'inseguimento dilettanti. Il curioso destino che sembra presiedere alle nostre sorti in questi campionati del mondo ha voluto che il successo non ci venisse da coloro dai quali maggiormente lo si aspettava, come Bartali, Coppi e Benfenati, ma da un outsider sconosciuto anche in Patria, dove solo l'occhio acuto del commissario Proietti aveva saputo scoprirlo nel vivaio delle giovani speranze del nostro ciclismo.

Alla vigilia della gara, nonostante la fiducia che si era meritata con le brillanti prove nelle eliminatorie e in semifinale, si nutrivano per lui negli ambienti italiani non poche preoccupazioni: in primo luogo per la sua giovanissima età, (17 anni). Ma sulla pista dello stadio olimpico questa sera tutti i timori sono stati scongiurati: Messina ha vinto ed ha vinto da grande campione, imponendo la sua condotta come già nella semifinale di ieri.

La gara è stata ricca di fasi emozionanti. Dopo una prima partenza che vedeva Dupont entrare subito in azione e prendere qualche metro di vantaggio, al primo giro il francese forava e i due corridori erano richiamati alla linea di partenza. Un'altra falsa partenza. Poi Messina lamentava delle noie alla macchina e quindi era la volta del francese. Finalmente, dopo 20 minuti di armeggi, si aveva la partenza valida. Dupont, con una partenza fulminea, nel primo giro prendeva circa venti metri di vantaggio, che salivano a trenta nel secondo e terzo giro. Ma Messina aumentava il ritmo della sua azione. Al quarto giro il distacco era ridotto a 5 metri e al quinto giro Messina era in vantaggio di circa 6 metri. A questo punto la gara poteva dirsi praticamente decisa. Dupont tentava inutilmente di mantenere il ritmo velocissimo imposto dal nostro rappresentante ma non ci riusciva e il suo distacco cresceva a ogni giro.

Il successo di Messina è stato netto e indiscutibile e i critici stranieri sono stati i primi a indicare in lui il migliore atleta senza confronti, tra quelli scesi in pista nella gara a inseguimento. Prima di questa prova si era disputata la finale per il terzo posto, nella quale Benfenati confermava di essere in questa stagione in serie negativa, facendosi battere nettamente dal francese Coste dopo un inizio abbastanza promettente.

Ecco i risultati tecnici. Finale per il primo posto: 1) Messina (Italia) in 5' 18"7. 2) Dupont (Francia) in 5' 22". Finale per il terzo posto: 1) Coste (Francia) in 5'22"8. 2) Benfenati (Italia) in 5'25"2.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori pubblici: Rend. 3½% 80.60 (80.80), Rend. 5% 95.20 (95.10), Redim. 3½% 69.50 (69.45), Redim. 5% 90.40 (90.20).

Azionari: Generali 9300 (9200), Ras 2335 (2300), Bastogi 2365 (—), Cucirini 21000 (—), Linificio 3600 (3675), Cot. M. 3550 (3400), Manifatt. 143.000 (135.000), Fisac 975 (835), Fibre 2700 (2760), Viscosa 5690 (5520), Finsider 562 (560), Ilva 299 (290), Catini 266 (256), Ansaldo 280 (277), Breda 306 (270), Isotta 79.75 (77), Fiat 379 (368), Sade 877 (873), Edison 3080 (2990), Sip 1335 (1305), Vizzola 3190 (3065), Mer. Elettr. 671 (665), Terni 477 (467), Distillati 3350 (3200), Eridania 13950 (13000), Anic 1245 (1210), Saffa 1390 (1180), Gas 31,75 (30,50), Rumianca 187 (181), Pirelli 1360 (1322).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9200 (9150), Assicuratrice 1155 (—), Ras 2330 (2275), C.R.D.A. 300 (280).

Valute estere: sterlina 8750/8800; marengo 6600/6650; unitaria 1580/1640, dollaro 585/589, svizzero 148/149, francese 154/160, dinaro 170, oro al mille 900/920.

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE E GORIZIA esempio di fedeltà

La motivazione delle medaglie d'oro consacra il patriottismo e l'eroismo delle due città

ROMA, 26 — Sono state rese note le motivazioni delle medaglie d'oro al valor militare conferite alle città di Trieste e di Gorizia. Ecco il testo della motivazione della medaglia per Trieste:

Protesa da secoli ad additare nel nome d'Italia le vie dell'unione fra popoli di stirpe diversa, fieramente partecipava con i figli migliori all'indipendenza e all'unità della Patria; nella lunga vigilia confermava col sacrificio dei martiri la volontà di essere italiana; questa volontà suggellava con il sangue e l'eroismo dei volontari nella guerra 1915-1918. In condizioni particolarmente difficili, sotto l'artiglio nazista dimostrava nella lotta partigiana quale fosse il suo anelito alla giustizia e alla libertà che conquistava cacciando a viva forza l'oppressore; nelle recenti e drammatiche vicende e nell'umiliazione d'Italia contro i trattati che la vollero staccata dalla Madrepatria, con tenacia e passione pari alla speranza, ribadiva nel mondo il suo incrollabile diritto di essere italiana. Esempio di inestimabile fede patriottica, di costanza contro ogni avversità e di eroismo. 1848-1870; 1882; 1915-1918; 1943-1947.

Ed ecco il testo della motivazione della medaglia concessa a Gorizia:

Luce di civiltà italiana nei secoli lontani; speranza di eroi che per lei offrirono la vita congiungendola alla Patria nel ciclo conclusivo del Risorgimento; intrepida sempre nella difesa della sue tradizioni, dava anche nelle recenti fortunose vicende, col sangue dei suoi figli, la prova del suo indistruttibile patriottismo, segnando di luce gloriosa l'epopea partigiana. Sacra agli italiani per la sua incorruttibile fede e per le chiare gesta dei suoi figli, ormai affidate alla storia, esempio di quanto possano lo animo e il braccio nella difesa dei vincoli della stirpe e della civiltà, monito alle generazioni future dell'Italia e del mondo. 1848-1870; 1915-1918; 1943-1947.

La Giunta amministrativa riprende la sua attività

Ieri presieduta dal Presidente di Zona, si è riunita nel Palazzo del Governo la Giunta amministrativa di Zona che, dopo aver discusso argomenti di carattere generale, ha preso in esame un certo numero di ricorsi contro il negato rilascio di certificati di buona condotta da parte del Comune di Trieste.

A partire da questa seduta, la Giunta amministrativa di Zona inizia la sua normale attività, nella sua qualità di organo tutorio. E' stato deciso che le sedute avranno luogo in futuro il mercoledì di ogni settimana.

E' morto l'avv. Turola

E' morto improvvisamente a Milano, ove si era recato per visitare certi suoi parenti, l'avvocato Jacopo Umberto Turola, piemontese di nascita, ma triestino di elezione, figura eminente del nostro Foro, sottilissimo ed acuto dialettico nella discussione giuridica e particolarmente addottrinato nella storia del diritto civile e penale. Non vi era problema inerente la giurisprudenza italiana che non fosse a conoscenza dell'avv. Turola il quale per questa sua vastissima ed esauriente cognizione in materia, veniva spesso consultato e richiesto di chiarificazioni e interpretazioni, ch'egli forniva con quella dovizia di dati e di indagini comparative sulla natura e lo spirito delle leggi, e con la conosciuta e ammirata sua eleganza e densità di concetti e di forme oratorie che gli valsero tanto prestigio e così larga rinomanza tra colleghi e giudici.

Umberto Turola nacque nel 1884 a Valmacca, nel Monferrato, compì gli studi classici in Alessandria e ottenne la laurea in giurisprudenza nella Università di Torino. Giovane intraprendente e attivo nei problemi della sua regione, appena ventenne fu nominato Sindaco di Valmacca e poi assessore comunale per la città di Alessandria e presidente della Croce Rossa Italiana nella medesima città. Assertore convinto e fervente della dottrina liberale, Umberto Turola militò nelle file di quel partito e assunse in seguito la direzione del giornale «L'Idea Liberale» di Alessandria. La guerra di redenzione del 1915-1918 interruppe l'attività politica e amministrativa di Turola e per quanto egli non fosse obbligato al servizio militare, volle arruolarsi nel Corpo dei bersaglieri e partecipò valorosamente alla campagna di Macedonia e in seguito alla battaglia vittoriosa sul Monte Grappa ove per il suo comportamento eroico si guadagnò una promozione sul campo per merito di guerra, due encomi e la croce al merito. Con questi segni militari, ardente di affetto per la nostra città, l'avv. Turola nel 1919 prese residenza a Trieste, ed entrava nella vita giornalistica collaborando alla «Nazione» che era allora diretta da Silvio Benco, mentre riprendeva la sua attività professionale affermandosi subito per le brillanti qualità dell'ingegno, la profonda competenza nel campo specifico della giurisprudenza, e l'eleganza logica e dottrinale del discorso. Attraverso alcuni processi penali, l'avv. Turola in pochi anni si conquistò a Trieste larghissima riputazione.

Liberale in politica, egli fu anche liberale nella pratica del vivere quotidiano e molti hanno avuto prove tangibili del suo gran cuore generoso e soccorritore. Cuore in cui palpitava un vivo e profondo sentimento religioso, giacchè l'avv. Turola fu un praticante attivo e osservante della religione cattolica. Nei primi tempi della redenzione, la vita politica-amministrativa di Trieste richiedeva la collaborazione di giuristi eminenti nella soluzione di problemi inerenti il nuovo assetto nazionale della città. Chiamato a partecipare ai lavori preparatori dell'unificazione delle leggi italiane, Umberto Turola si palesò articolista di gran classe nella materia specifica del diritto italiano e tutti ricordano i suoi scritti lucidi e suadenti, pieni di cultura giuridica comparsi sul «Piccolo», sulla applicazione della nuova legislazione italiana nelle nuove Provincie. Come difensore penale Umberto Turola ebbe qualità veramente singolari e lo sanno quanti lo ascoltarono nei dibattiti del Tribunale, durante lo svolgimento serrato, logico del suo discorso con cui configurava l'imputazione contrapponendole con eloquenza dottrinale e caldo respiro umano la tesi difensiva. Succeduto da quasi un ventennio nello studio penale all'avv. Pompeo Robba, Umberto Turola fu per molti anni «il difensore» per antonomasia, e della qualifica ebbe non soltanto la superiore capacità professionale, l'intelligenza pronta e sottilmente addestrata, ma anche l'animo sensibile e generoso nel donarsi alla «causa», nell'interpretarla coi principii della legge e con la partecipazione comprensiva del sentimento.

Per questo Umberto Turola, che a Trieste fu sempre devoto e amoroso e visse le nostre vicende con animo di figlio, era considerato non solo un insigne avvocato, ma anche un uomo integro nell'esercizio professionale. Alla consorte e al figlio, e alle famiglie congiunte, porgiamo le nostre condoglianze.

Accordo con i saldatori elettrici dei cantieri Giuliano e Felszegy

IN ALTO MARE LA VERTENZA PER I BAGNINI — RINVIATE A STAMANE LE DISCUSSIONI PER I METALLURGICI

Con il raggiungimento di un accordo di massima, che assicura alla categoria la corresponsione di un acconto, si è conclusa ieri l'agitazione dei saldatori elettrici occupati presso il Cantiere Navale Giuliano ed il Cantiere Felszegy di Muggia, i quali avevano chiesto un indennizzo per lavori nocivi, sulla base di quanto già concesso ai lavoratori del CRDA.

Ancora in alto mare la vertenza relativa al contratto per dipendenti dai bagni marini. Ieri mattina, il personale del bagno Ausonia aveva già concordato lo sciopero di protesta, senonchè, poco dopo, il datore di lavoro è riuscito a far riconoscere, indipendentemente dalle trattative in corso, la decorrenza 1.o agosto. E' da ritenere che tale complicazione si ripercuoterà sull'andamento delle trattative, che riprenderanno stamane. Dal canto suo, l'Associazione dei commercianti al dettaglio, alla quale si appoggia l'Associazione esercenti stabilimenti balneari, ha precisato, in un comunicato stampa, di aver «ancora una volta proposto i suoi buoni uffici di mediatrice, cercando di riunire le parti in confronto»; in quanto l'Ufficio del Lavoro sembra non aver accettato il suggerimento — partito dalla stessa Associazione commercianti — di trattare direttamente la questione con i tre datori di lavoro interessati.

La viva attesa, che circondava la riunione decisiva, fissata per la giornata di ieri, per la definizione del contratto metallurgici è andata delusa, poichè le discussioni sono state rinviate a stamane.

Concessa la libertà provvisoria alla signora Saxon Mills

Una volta al giorno in Polizia e quattro milioni di cauzione

Aula affollatissima, iermattina, al processo davanti alla Corte alleata nei confronti della cittadina inglese signora Ingeborg Saxon Mills; al banco della stampa, numerosi corrispondenti stranieri e, in mezzo a essi, il magg. Saxon Mills, marito dell'imputata. La signora Ingeborg Saxon è una giovane e bella donna; veste con distinzione e semplicità; il suo contegno è dimesso. E' difesa dagli avvocati Angelucci, Morpurgo e Poillucci e Hugh R. Harwood di Londra.

Aperta l'udienza dal presidente cap. Leaning, il col Hare, sovrintendente della Polizia, comunica che l'atto di accusa non è completo e chiede un rinvio del processo. Il Presidente invita quindi la Difesa a esporre eventuali obiezioni. Prende per primo la parola l'avv. Poillucci, per rilevare che, dopo i disagi subiti dalla sua difesa dall'arresto a Roma ai dieci giorni di detenzione al Coroneo, egli ravvisa in un rinvio il pericolo di altri successivi rinvii in quanto la causa potrebbe non essere decisa alla prossima udienza. Ne deriverebbe quindi uno stato di lunga degenza preventiva, contraria ai principi della legislazione inglese la quale, contrariamente alla legge italiana, presume l'innocenza di ogni cittadino sino a quando non sia pronunciato un verdetto di colpevolezza. Egli ritiene inoltre che il col. Hare non dovrebbe negare il suo consenso alla liberazione dell'imputata, precedentemente rifiutata, dopo la presentazione delle seguenti garanzie: versamento di 2 milioni a titolo di cauzione, mentre il magg. Saxon Mills, marito della signora, si impegnerebbe a garantire che la moglie non si allontani da Trieste e a versare un importo stabilito dalla Corte. L'avv. Poillucci conclude facendo presente alla Corte che l'imputata solennemente si impegna di obbedire ai vincoli della libertà provvisoria. Gli avvocati Angelucci e Morpurgo insistono a loro volta affinchè all'imputata sia concesso il beneficio richiesto.

Il col. Hare dichiara di essere disposto ad accettare le garanzie offerte dai difensori e di aderire alla concessione della libertà provvisoria, purchè l'imputata si sottoponga all'obbligo di presentarsi ogni mattina in Polizia. A questo punto si leva il Presidente e pronuncia la seguente ordinanza: all'imputata è concessa la libertà provvisoria, verso la cauzione di 2 milioni in contanti e la malleveria di altri due milioni da parte del magg. Saxon, con il vincolo per la signora Saxon Mills di non allontanarsi dal Comune di Trieste e presentarsi una volta al giorno negli uffici della Polizia. Il cap. Leaning avverte che è in facoltà del Comando di Polizia e quindi del col. Hare, di arrestare nuovamente l'imputata, ove essa non obbedisse alle condizioni che accompagnano la concessione dell'invocato beneficio. Subito dopo, la signora Saxon Mills viene scarcerata.

Stasera la sentenza nel processo del rame

Le arringhe degli avvocati difensori che da mercoledì si succedono alla Corte militare alleata, presieduta dal cap. Leaning, nel processo per i furti allo Scalo Legnami, stanno ormai per concludersi. Per i ricettatori hanno parlato sinora gli avvocati Morgera, Iacuzzi, Dorfles, Verri e Sblattero, i quali hanno chiesto il verdetto di non colpevolezza per Tedesco, Vinattieri, Cirelli, Stracuzzi e Vittori, sostenendo la loro buona fede e l'inesistenza di prove sufficienti per imputare loro la ricettazione o l'incauto acquisto. L'avv. Balestra, ha parlato in difesa del Degrassi chiedendone la non imputabilità a causa delle sue anormalità psichiche. L'avv. Morgera ha trattato ampiamente la posizione delle guardie Schillani, Pace e Sasso, chiedendo la non punibilità per il primo relativamente all'imputazione di corruzione, l'assoluzione dal concorso nel tentato furto del 30 maggio per il secondo, e per tutti di considerare la loro minima partecipazione ai fatti delittuosi. L'avv. Moro, patrocinatore del Bernini, ha chiesto alla Corte un verdetto di non colpevolezza, stante la scarsa attendibilità delle dichiarazioni del Degrassi dal quale proviene l'accusa nei confronti del suo difeso. Ultimo oratore della giornata, l'avv. Franco Presti ha chiesto l'assoluzione pure del cap. Gardelli, il capoposto che dopo aver impedito l'uscita della refurtiva dal lo Scalo Legnami, non aveva tuttavia denunciato il fatto ai superiori, atto giustificato in processo con il proposito di non voler danneggiare, con la denuncia, i colleghi. Stamane alle ore 9.45 l'avv. Presti continuerà la sua arringa; quindi parleranno gli avvocati Kezich e Poillucci e in serata si avrà la sentenza.

Recite e danze al Circolo cittadino dell'ENAL

LE SELEZIONI PER IL CONCORSO DEI PICCOLI ARTISTI

Questa sera al Circolo cittadino dell'ENAL, a cura di alcuni filodrammatici e dilettanti, verrà svolto un breve spettacolo di declamazione e di parodia, che avrà inizio alle ore 22. Alle ore 20.30 avrà inizio il solito trattenimento di danza che verrà interrotto circa dopo le 22 per essere ripreso alla fine dello spettacolo, fino alle ore 24.

Le selezioni per le gare per i piccoli, canto danza, esibizioni varie ecc. avranno luogo, come annunciato, sabato e domenica nel pomeriggio presso la sede del Circolo in via Montecucco 10, angolo via Segantini. Si accettano le iscrizioni tanto alla sede centrale dell'ENAL, via Mazzini 32, che prima delle prove alla sede del Circolo suddetto.

Da oggi la riscossione delle tasse per autoveicoli

L'Ufficio registrazione autoveicoli comunica che, in seguito a disposizioni avute dal G.M.A., oggi ha inizio la riscossione delle nuove tasse di circolazione per gli autoveicoli, stabilite con Ordine in corso di pubblicazione. All'atto del pagamento, che dovrà venir effettuato anche per periodo bimestrale, è fatto obbligo di provvedere alla restituzione del disco della tassa pagata precedentemente.

Girava con in tasca l'orecchio della bella

Quasi un romanzo giallo, l'altra notte, poco dopo le 3 in una via adiacente alla Piazza Unità. Stesa al suolo e piuttosto malconcia, certa Angela Coloni, di 40 anni, abitante in via Molin a Vento 58, si stava lamentando. Le sue grida furono udite dall'equipaggio della «Morris» di via Hermet, e gli agenti, accorsi sul posto, hanno appreso dalla donna che poco prima ella era stata brutalmente malmenata con calci e pugni da un tale che conosce solo di vista. Dopo il bel gesto, l'energumeno si era dato alla fuga. Gli agenti, perlustrata accuratamente la zona, nei pressi dell'Androna Bacciocchi, hanno rinvenuto, riverso sulla strada, certo Josef Cergoly, di 37 anni, senza fissa dimora, il quale ha finito col confessare di essere l'aggressore della Coloni. L'uomo è stato trovato in possesso di quattro pezzi di miccia, tre detonatori e una cartuccia per mitra «Beretta». L'esplosivo trovato in suo possesso si ritiene venisse da lui usato per la pesca di frodo, in quanto l'uomo trova spesso ricovero su un peschereccio iscritto al Dipartimento di Pirano. La Coloni, medicata successivamente alla C.R.I., è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Ma diversi esuli piranesi hanno corredato la notizia di un interessante particolare, che risale al tempo in cui il Cergoly risiedeva in quella città. L'uomo ha abbandonato Pirano lo scorso anno, ma forse più che questioni politiche fu l'amore a spingerlo sulla via dell'esilio. A quanto abbiamo appreso, il Cergoly amoreggiava a quel tempo con una vezzosa isolana, la quale un giorno l'abbandonò per dedicare le sue premure ad un ufficiale dell'armata jugoslava. Non l'avesse mai fatto. Il pescatore una notte l'attese vicino alla sua casa, e quando la vide giungere, l'aggredì brutalmente, recidendole un orecchio. Compiuta la vendetta, il Cergoly riparò a Trieste, e diverse persone sostengono che spesso mostrava agli amici l'orecchio della bella fedifraga, che teneva costantemente in una tasca come un piccolo trofeo d'amore. Attualmente, egli si trova in stato d'arresto.

Volare per non tossire

Le esperienze di un fautore della terapia di alta quota. Come estendere il beneficio a tutti

La nostra nota sulla terapia della pertosse, pubblicata domenica scorsa, ha suscitato un comprensibile interesse. In quell'articolo avevamo riferito il pensiero di un chiaro medico sui nuovi indirizzi scientifici nel campo curativo della tosse pagana affermando, fra l'altro, che la terapia d'alta quota può oggi essere sostituita da mezzi più pratici, meno costosi e ugualmente benefici. Ora un convinto assertore della terapia d'alta quota, e precisamente il signor Luigi De Blenio, della Società Meteor, ci prega di rendere pubbliche alcune sue esperienze sullo stesso argomento.

«I voli ad alta quota — egli osserva — agiscono in modo favorevole sugli accessi convulsivi per la decompressione atmosferica, specie nei casi più gravi, dove ogni altro procedimento terapeutico antispasmodico può fallire. Da quando funziona il servizio a Ronchi ho visto moltissimi piccoli ammalati scendere dalla carlinga del velivolo in preda agli ultimi attacchi di tosse, che gradatamente si è andata estinguendo nel giro di 24 ore, o completamente guariti. Il volo dura un'ora e un quarto. La prima mezz'ora viene impiegata per salire lentamente in quota, la seconda per volare sopra i 3500 metri, l'ultimo quarto d'ora per ritornare a terra. Sull'aeroplano prendono posto di solito il babbo o la mamma di un bambnio, fungendo da accompagnatore, 1, 2, 3 o 4 altri bambini che provengono da famiglie diverse, unitisi per dividere la spesa del velivolo noleggiato. I bambini non soffrono minimamente durante il volo, che viene eseguito nelle migliori condizioni atmosferiche ed in calma assoluta di vento. Dapprima i bambini sono tutti interessati al paesaggio che si domina dall'ampia cabina in plexiglas, poi in quota vengono presi da sonnolenza e si addormentano per risvegliarsi al momento di prender terra».

Abbiamo a questo punto chiesto quanto costa questa cura. «Sedici mila lire — egli ci ha risposto — che possono essere divise tra due, tre ed anche quattro bambini se il loro peso totale, compreso l'accompagnatore, non supera i 170 kg. Il costo del volo è rappresentato dal 50 per cento dal costo del carburante e lubrificante. Se il G.M.A., a somiglianza di quello che avviene a Roma e a Milano, dove l'Aeronautica militare organizza voli di cura della pertosse con velivoli militari e benzina gratuita, venisse incontro all'iniziativa, assegnando per questi voli un quantitativo di benzina in esenzione dei dazi e delle imposte di fabbricazione che ammontano allo 85 per cento del costo, o gratuita, il costo della terapia di alta quota sarebbe alla portata anche dei più umili». Il suggerimento ci sembra serio e meritevole di essere additato a chi di competenza.

Le cabine del «Biancamano» alla Fiera di Trieste

Nella giornata di ieri è pervenuta alla Fiera di Trieste una bella e grata adesione, quella dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. La partecipazione del nostro massimo organismo industriale avverrà sotto un profilo assai interessante e suggestivo, in quanto i CRDA si propongono di presentare, su una mostra dell'ampiezza di un centinaio di metri, le cabine di prima, seconda e terza classe del «Conte Biancamano», quali vengono ora costruite al Cantiere di Monfalcone. Le cabine appariranno ai visitatori della Fiera in tutta la loro bellezza e comodità, e costituiranno indubbiamente una delle maggiori attrattive della grande rassegna triestina.

Il nuovo titolare della Stazione centrale

Per raggiunti limiti di età, il capostazione superiore, Carlo Mulitsch, da tre anni titolare alla locale Stazione centrale, è stato in questi giorni collocato a riposo.

A succedergli è stato prescelto il capostazione principale Luigi Girotto, trevigiano, da oltre 25 anni in servizio a Trieste, apprezzato capo scalo nel difficile periodo della guerra.

Figlio di un ardente patriota ed esule dalmata, Lorenzo, che appena quindicenne già si meritava la ricompensa al valor militare sui campi di battaglia garibaldini di Castelfidardo, Aspromonte, Bezzecca e Mentana, e padre a sua volta di due eroici ufficiali caduti nel recente conflitto, Luigi Girotto gode la stima di quanti lo conoscono per le capacità professionali e per la dirittura di integerrimo cittadino

A proposito di alcune nomine

Partiti e "tendenze,,

In data 25 corr. davamo la notizia pervenutaci da fonte bene informata, dell'avvenuta completazione dei posti vacanti nell'Amministrazione locale, mediante la nomina di due nuovi deputati provinciali, due assessori comunali effettivi e due supplenti. Aggiungevamo che le prime quattro persone nominate erano «politicamente indipendenti, ma appartengono alla tendenza liberale, che non era finora rappresentata nei nuovi consessi». Si trattava, con tutta evidenza, non già di un comunicato ufficiale, ma solo di un'anticipazione allo stesso, mentre le considerazioni sulla «tendenza politica» dei nuovi nominati erano, con pari evidenza, esclusivamente nostre, desunte dalla conoscenza diretta delle persone.

Il giorno stesso la Direzione provinciale del Partito Liberale Italiano ci inviava, con preghiera di pubblicazione, il testo di una mozione approvata in data medesima dal Comitato Direttivo del Partito, nella quale, precisando di «non aver dato a nessuno, nè in via diretta nè in via indiretta, l'autorizzazione a rappresentare il Partito nei nuovi consessi», e che pertanto «i quattro signori, citati dal comunicato della stampa odierna, non rappresentano che se stessi», aggiungeva che «il tentativo di contrapporre al Partito Liberale singole persone asseritamente di tendenza liberale, deve ritenersi azione politicamente poco corretta». Ieri infine, la Segreteria del Centro Provinciale di Trieste dell'Uomo Qualunque ha diramato alla stampa il seguente comunicato: «In riferimento al comunicato della Presidenza di Zona emanato per annunciare la nomina degli assessori e deputati provinciali nei posti lasciati liberi dall'Uomo Qualunque e dal Partito Liberale e ravvisando in tale comunicato il tentativo di lasciar credere alla pubblica opinione che elementi possano rappresentare, sia pure a titolo personale, il liberal-qualunquismo triestino, si dichiara che i signori assessori e deputati provinciali testè nominati, non fanno parte del Partito, nè hanno alcun rapporto con esso. Risulta invece che trattasi di persone gradite al Presidente di Zona democristiano».

Mentre diamo atto delle dichiarazioni dei due Partiti per quanto riguarda la posizione dei neo-nominati di fronte ad essi, rileviamo che le stesse non dicono nulla di diverso, nè aggiungono alcunchè di nuovo a quanto detto da noi. Infatti, la nostra asserzione che i neo-eletti sono «politicamente indipendenti» significava nel modo più indubbio, anche per chi è digiuno di politica, che gli stessi non sono iscritti ad alcun Partito, quindi nemmeno al P.L.I. e all'U. Q., e che di conseguenza non potevano figurare quali loro designati o rappresentanti; mentre, per quanto riguarda la loro «tendenza liberale», non avendo noi fino a questo momento ricevuto dalle persone menzionate alcuna smentita alla nostra affermazione — basata sulla conoscenza personale e sul passato di ognuno — abbiamo tutte le ragioni di ritenere che sia perfettamente esatta. Che, poi, questa «tendenza» non fosse finora rappresentata nei due nuovi consessi, non siamo noi a scoprirlo, ma deriva dal fatto che tutti i componenti nominati in un primo tempo appartengono esclusivamente alla D. C., al P.S.V.G. e al P.R.I. d'A. Neanche l'asserzione che le persone nominate fossero «gradite al Presidente di Zona» può meravigliare, dato che è stato lui a nominarle.

Per quanto riguarda infine l'insinuazione, che queste nostre osservazioni costituissero un'«azione politicamente poco corretta», ci appelliamo al giudizio di chiunque, essendo immune da preconcetti, possieda, in compenso, una sia pur mediocre conoscenza della lingua italiana e del significato delle parole.

Trasmissione di cori di bimbe dalla colonia di Strigno

Alle ore 14.55 le stazioni di Venezia I e di Udine della Radio Italiana, durante la trasmissione dedicata ai giuliani, metteranno in onda alcuni cori registrati alla colonia montana G. De Gol della Lega Nazionale a Strigno. La prima trasmissione, comprendente i saluti delle piccole ospiti di Strigno, è stata irradiata martedì scorso. Radiocronisti Franco Schepich, di Radio Venezia, ed Italo Orto, corrispondente da Trieste della RAI per le trasmissioni dedicate ai giuliani.

Gita sulle Dolomiti e al Lago di Garda

L'UTAT comunica che oggi si chiudono le iscrizioni per la gita in autopullman sulle Dolomiti e al Lago di Garda con partenza sabato pomeriggio e ritorno lunedì sera.

Le iscrizioni per i posti ancora disponibili si accettano presso l'UTAT di via Imbriani 11 e presso la Sala Pubblicitaria Galleria Protti.

Irriducibili i nuotatori viennesi

Triestina - Schwimmclub 113-112

I nuotatori viennesi hanno dato il meglio delle loro energie ieri sera per neutralizzare lo svantaggio subìto nella prima serata di gare e per poco non ci sono riusciti. Agonismo acceso pure nella pallanuoto (gara fuori punteggio) dove gli ospiti sono riusciti a pareggiare in pochi secondi con un finale generoso due reti di svantaggio.

Ecco il dettaglio: m. 400 s. l. maschile: 1) Paulon (T) 5'16''2; 2) Steinwender (V) 5'28''2; 3) Endl 5'33''6. m. 200 rana femm.: 1) Brenner (V) 3'19''2; 2) Scipioni (T) 3'27''2; 3) Albert (V) 3'28''; 4) Dorali (T) 3'36''1. m. 100 dorso masch.: 1) Matter (V) 1'19''1; 2) Brenner (V) 1'20''4; 3) Coronica (T) 1'23''; 4) Bohunt (V) 1'23''8. m. 400 s. l. femm.: 1) Calligaris (T) 6'1''; 2) Winter (V) 6'29''8; 3) Janko (V) 6'46''6; 4) Majer (T) 6'59''4. m. 100 rana masch.: 1) Baldinger (V) 1'15''5; 2) Steinwender (V) 1'17''5; 3) Bertetti (T) 1'21''8; 4) Gratton (T) 4'23''2. Tuffi da 3 m. femm.: 1) Fuchs (V) p. 66.44; 2) Sbocchelli (T) p. 34.75. Tuffi da 10 m. masch.: 1) Ghetz p. 79.95; 2) Obendorfer (V) p. 72.24. Staffetta 4x200 s. l. masch.: 1) Triestina (Paulon, Prekop, Ukovic, Jurasek) 10'1''8; 2) Schwimmclub (Boluslav, Endl, Fessl, Steinwender) 10'18''3; 3x100 mista femm.: 1) Schwimmclub (Endl, Brenner, Janko) 4'24''1; 2) Triestina (Majer, Scipioni, Toffoli) 4'53''1. Pallanuoto fuori classifica: Triestina-Schwimmclub 2-2 (1-0).

Il campionato di calcio avrà inizio il 19 settembre

MILANO, 26 — La Lega nazionale calcistica ha stabilito che il campionato di calcio serie A, unitamente a quello di serie B, abbia ad iniziarsi domenica 19 settembre. Il campionato di serie C principierà il 3 ottobre. Le partite dei suddetti campionati saranno giocate anche durante le due giornate festive del 4 novembre e del 6 gennaio.

La corsa ciclistica della P. C. è stata vinta da Italo Del Conte (Port. Ferrov.), 2) Bagatin, 3) Medeot, 4) Ciuk, 5) Budin. Arrivati 23, ritirati 12. La gara per cicli da passeggio è stata vinta da Mario Gebert (Zona Opicina), 2) Marussi, 3) Coloni 4) Opassich, 5) Fuss.

Pallacanestro Coppa Nazario Sauro. Risultati della seconda giornata del girone finale: A.R.A.C.-Navigazione 43-36 (20-18) arbitri Andri e Prelazzi; Assicurazioni-A.C.E.G.A.T. 42-31 (23-15) arbitri Vecchiet e Desco. Orario dell'ultima giornata: sabato 28 agosto ore 19.30: A.C.E.G.A.T. - A.R.A.C.; ore 20.30: Navigazione-Assicuratori. Le due partite avranno luogo sul campo del Circolo Marina a Barcola.

Assemblea delle società affiliate all'U.V.I. Domenica 29 corr. presso la sede dell'Associazione Giovanile Italiana di Gorizia in via A. Diaz n. 17 (g. c.) sarà tenuta un'assemblea straordinaria delle società affiliate all'U.V.I. Sono invitati: un rappresentante di società munito di delega firmata dal presidente della società, tutti i membri del comitato regionale giuliano ed il vice commissario provinciale di Gorizia. Inizio alle 15.30.

Moreno alla maniera forte nel Premio dei tessitori

Dopo che il primo segnale fu annullato a causa di una collisione fra Delleana e Carla Prà alla partenza valida Mira di Circa e Moreno scattavano contendendosi lo steccato. Dopo un chilometro Moreno andava in testa e Carla Prà veniva a minacciarlo in retta d'arrivo. L'allievo di Belladonna era però più potente e vinceva agevolmente con il tempo di 1.26.2. Luigi Berioli, a seguito della caduta non ha potuto guidare nell'ultima corsa.

Hanno vinto nella serata: Liberatrice (28.9), Paoliur (29.7), Campione (32.8), Ignita (28.5), Ardenzia (29.7), Gardenia (26.3), Boliosa (27.2).

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI si chiude la mostra fotografica delle Olimpiadi nella Sala pubblica di lettura, via Trento 2.

★ Per gentile concessione della SUCAI il Centro turismo dell'Università popolare organizza un soggiorno turistico in Val di Fassa ai piedi della Marmolada. Le adesioni dei soci vanno indirizzate alla Segreteria dell'U.P.; il turno settimanale, viaggio compreso, costerà 8400 lire.

★ L'Associazione mutilati ed invalidi di guerra comunica che per il convegno di Bassano del Grappa funzionerà un treno rapido in partenza da Trieste alle 5.30 con ritorno da quella località alle 24.

STATO CIVILE

MORTI: Gardinal Giovanni, a. 93; Hervatin in Turco Maria, a. 58; Bratasewic ved. de Nardo Carla, a. 77; Sartori Umberto, a. 60; Sugan Giovanni, a. 58; Simoni in Nordio Teresa, a. 57; Angelo Stefano, giorni 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Uccini Giovanni, meccanico con Schillani Leonilda, impiegata; Nobile Giulio, impiegato con Mullon Maria, casalinga; Graglia Antonio, falegname con Abram Paola, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gorman Thomas, tubista con Bartolucci Maria, casalinga; Mealli Mario, capo stazione con Santoni Ester, insegnante elem.; Duchini Giorgio, marese, pilota con Molinari Licia, casalinga; Sussan Gastone, perito industr. con Funa Nelda, impiegata; Biondi Stelio, tipografo con Balestra Bruna, impiegata; Lucian Ennio, meccanico con Ceriesa Laura, casalinga; Ceunja Valdomaro, calderaio con Graccogna Silvana, impiegata; Vassilich Sergio, autista con Tosolin Maria Grazia, casalinga; Rossello Giovanni, impiegato con Sitar Liliana, impiegata.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.30: una importante ripresa: «Avanti a lui tremava tutta Roma» con Anna Magnani, Gino Sinimberghi. Film Minerva.
ROSSETTI. 15.30: «La febbre del petrolio» con C. Gable, S. Tracy, C. Colbert, F. Morgan, H. Lamarr. E' un film Metro. Capolavoro. Ultima 22.
SUPERCINEMA. 16: «I contrabbandieri» (tecnicolore) con Jean Kent.
FENICE. Chiusura estiva per restauro. Riapertura prima settimana settembre.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Allegri naviganti», comicità irresistibile con Gianni e Pinotto.
ALABARDA. 15.30: «Incontro a Piccadilly» con Anna Neagle e Michael Wilding. Prima visione.
IMPERO. 15.30: «Il signor Alibi», un'interessante prima visione della General cine con Luis Joudet.
VIALE. 16: «Il veleno del peccato» con W. Gargan, J. Carter.
MASSIMO. 16: «...E domani il mondo» con Betti Field e Fredrich March.
GARIBALDI. 16 e 18.30; all'estivo 21.15: «Perdutamente», Joan Crawford e John Garfield. Capolavoro Warner.
NOVO CINE. Sabato: «Notti messicane» con Mischa Auer e Leo Carilli.
CINE DEL MARE. Chiuso.
SAVONA. 15.30: «Due ragazze e un marinaio» con June Allyson e Gloria De Haven. Metro.
IDEALE. 16.30: «La figlia del capitano», Irasema Dilian, A. Nazzari. Grandioso successo.
ODEON. 16: «Eugenia Grandet» con A. Valli, G. Tumiati, G. De Lullo.
MARCONI. 20.45 estivo: «Il conquistatore del Messico», Paul Muni, Bette Davis. Film indimenticabile. Colosso Warner.
RADIO. 16: «Voglio bene soltanto a te», film musicale con B. Gigli.
VITTORIA. 17; estivo 20.40: «Non ti posso dimenticare». F. Astaire, J. Leslie.
VENEZIA. 16: «Vita e avventure di Jack London» e Topolino.
BELVEDERE. Domani, a compiuto restauro, riapertura con il film «La schiava del Sudan», grande successo, in tecnicolore.
STADIO. 21: «Marinai allegri».

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14.10: Terza pagina: Nicolò Nichow: «La luna nascosta» di Majorie Kinnan Rawlings. 17.30: Musica operettistica. 18: Musica da ballo. 18.45: Università per radio: «L'opera della commissione statunitense per l'energia atomica». 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.36: Canzoni e musiche di successo. 21.15: Liszt: Concerto per piano e orchestra n. 1 in mi bem. magg. 21.35: Intermezzo con Fred Hartley. 22.10: Concerto per organo ed archi da San Giusto. 22.45: Canta Bing Crosby.

RETE AZZURRA

13.38: Strumentisti celebri. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica e sinfonica. 21.30: Ritmi e ritornelli in voga. 20.36: Canzoni e musiche di successo. 21.15: Concerto sinfonico.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura: mass. 27.8; min. 20.4. Pressione 761.2 in diminuzione.

Oggi: S. Narno v. Il sole sorge alle 6.13, tramonta alle 19.49. La luna sorge alle 23.8, tramonta alle 14.14.

Marea. Alta: ore 3, cm. 1 sopra il l. m.; bassa: ore 7.30, cm. 12 sotto il l. m.; alta: ore 14.20, cm. 28 sopra il l. m.; bassa: ore 22.45, cm. 23 sotto il l. m.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Lo straniero» con Edward G. Robinson, Loretta Young e Orson Welles. Seguirà una rivista della Compagnia «Giglio».
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Idolo delle folle» con T. Wright e Gary Cooper.
ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. Oggi chiuso.

Necrologie

Il 20 agosto decedeva improvvisamente in Milano

l'avv. J. Umberto Turola
del Foro di Trieste

A funerali avvenuti in Alessandria, dove la salma è stata tumulata, la vedova MERCEDES STROILI ed il figlio GIANFRANCO dànno la dolorosissima notizia a chi lo conobbe e gli voleva bene.

Si associano nel dolore i nipoti Spantigati di Alessandria e le famiglie Piccione, Travaglini, Gregori, Lianna Massara-Pialorsi, ed il fraterno amico avv. Alfredo Foligno di Milano.

La presente serve da partecipazione personale.

La famiglia dispensa dalle visite.

Domani sabato alle ore 8.30 verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Messa in suffragio del caro Estinto.

Il giorno 25 corr. è deceduta

Carla ved. de Nardo

I dolenti figli dott. GUIDO e GIULIO con le rispettive consorti, OLIMPIA e BRUNA, il fratello GIUSEPPE in unione agli altri congiunti, partecipano la tanto dolorosa perdita.

La cara salma riposa sino da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 agosto 1948.

Ieri, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

Angela Rodriguez
nata LIONETTI

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero, i figli MICHELE, VINCENZO, ANDREA, GIUSEPPE, NERINO e RAFFAELA in unione ai fratelli, alle cognate, alle nuore, al genero, ai nipoti ed agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dall'abitazione di Via Galleria 10.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Gli impiegati, operai e collaboratori tutti della Società Italiana di Pubblicità Affissi «Le Diffuse» si associano al dolore del loro titolare per la morte della madre signora

Angela Rodriguez

Il giorno 25 corr. si spense dopo lungo soffrire

Giovanni Gardinal
d'anni 93

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli LUIGIA, EUGENIO (assente) con la moglie PAOLA COMPARA, LINA col marito ANTONIO PETRALIA, DOLORES col marito EFISIO LECCA, MARIA col marito ANTONIO COCEANI, GIOVANNI e i nipoti MARIA, CLAUDIA col fidanzato dott. STELIO CRISE ANNAMARIA e PAOLO.

Trieste, 27 agosto 1948.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione munita dei conforti religiosi spirava

Maria Turco

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la sorella ANNA, ed i parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1948.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

AIUTO commesso e ragazzo per negozio alimentari, cerco. Rivolgersi Bar Dapretto, ore 14-16.30. 52307 D
APPARECCHIO Roentgen Philipps, ultimo modello, uso odontoiatrico, vendesi. Invernizzi, Boccaccio 29. 52528 M
SIGNORA o signorina giovani, pratica bambini, cerc. da famiglia signorile per bambina duenne, disposta trasferirsi provincia, Deirossi, Garibaldi 3. 52519 D
180 mila, cercasi, forte garanzia, buon interesse. Cass. 16298 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
DONNA offre lavoro casa cambio alloggio, Vasari 11, Marchio. 52539 A
TUTTOFARE disposta recarsi qualunque posto, presso persona sola, buone referenze. Scrivere Viola, via Gorizia 16, Gradisca d'Isonzo. 52391 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
CUOCA tuttofare, vitto, alloggio o senza, cercano coniugi inglesi, buona retribuzione. Spaccio vini Rossetti 101. Presentarsi 13-14. 52538 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
PITTORE stanze, cucine, prezzi miti. Canarutto Oscar, Settefontane 8, secondo. 52499 C

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE: specialità riparazioni, tintura, pulitura, conciatura eseguisconsi nella Pellicceria Marchi, via Genova 19.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
CONFEZIONATRICI pratiche e macchiniste cerca importante maglificio; retribuzioni adeguate. Rivolgersi: Mode Loty, Xidias 1, tel. 78-85. 52343 D
SIGNORINA cucire offresi a giornata, oppure assistenza ammalati. Cass. 16329 D
TAGLIATRICE abilissima sarta donna, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo U.P.I. 52540 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA cerca distinto (tedesco) assente tutto il giorno. Telefonare tra le 15-17, N. 37-42. 52506 E
IMPIEGATA cerca camera centro presso famiglia. Offerte Cass. 16325 E, UPI.
MATRIMONIALE, salotto, uso bagno, cucina, cercano coniugi pressi Piazza Oberdan, presso persona sola. Indirizzo U.P.I. 52533 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERINO arioso, pulito affitt. Alfieri 12, porta 11. Escluso donne. 52395 F
MATRIMONIALE, bagno telef., salotto, comodo cucina, affittasi americani. Caffè Friuli. 52542 F

G ISTRUZIONE L. 15
PATENTE autista garantita. Corsi di perfezionamento guida con Balilla o 1100. Scuola autisti, Via S. Nicolò 12, te. 4130.
PROFESSORESSA tedesco prepara esami scuole medie, superiori, Cà Foscari. Telefono 90049. 52529 G
TRADUZIONI Inglese, Tedesco. Belpoggio 7, III sinistra. 52530 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
OCCHIALI busta smarriti 12 agosto. Compenso rinvenitore, portando Tiepolo 9, porta 7. 52513 H
OCCHIALI vista smarriti tratto Volta-Giulia. Generosa mancia. P. Vinci 3, IV

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze [illegible], mobiliate, affittansi. 002 B
APPARTAMENTO [illegible]oso, centrico, completamente arredato, bagno, telefono, ecc., cedesi causa trasferimento. Offerte Cass. 16332 I, UPI.
STANZA con telef. affittasi. Informazioni caffè Friuli. 52531 F

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
QUARTIERE 4 camere, pagando spese trasferimento cercasi. Ind. UPI. 525

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CARROZZELLA sport e cucina usata vendonsi. Giulia 12, IV, Bedini. 52535 NN

CASSE vuote, ex liquori, bottiglie vuote spumante, grossa partita, vendonsi. Telef. 46-45. 52497 M
ESERCITAZIONI geografia Università, vendo. Cass. 16252 M UPI.
FISARMONICA Scandalli, 96 bassi, occas. vend. Via dell'Asilo N. 4, dalle 10 alle 12.
PELLICCE comuni pregiate modelli nuovi prezzi imbattibili. Bravin, De Amicis 29. 16051 M
PELLICCE pannofix, opossum, agnello, ogni tinta; guarnizioni lupo, volpe, ecc., prezzi bassissimi. Toti 2, terzo, Cervo.
PELLICCIA agnello, skunks marron, prezzi estivi. Ginnastica 21, II sin. 16231 M
RADIO, grande occas., 5 valvole, moderno, voce bellissima. Giulia 67, IV destra.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008.
CASSAFORTE di occasione acquistasi. Offerte, misure, prezzo: Cass. 16318 N, UPI.
MACCHINE per maglierie cercansi urgentemente a noleggio. Rivolgersi Perco, via Machiavelli 13, III p., dalle 9 alle 11.
MATERIALE di rimozione cerca ditta F.lli Canova, Tor S. Piero 16. 52511 N
TAVOLO ping-pong, pieghevole, buono stato, anche senza rete compero. Scrivere dettagliando prezzo. Cassetta N. 16278 N, UPI. 16278 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
CAMERE, cucine modernissime, prezzi di fabbrica, Falegnameria, Fonderia 10, int.
CUCINA massiccia; altra grandiosa, vendonsi, facilitazioni pagamento, Crispi 51 falegnameria. 52347 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALE lussuosa nuova, cucina nuova vendonsi. Alfieri 9, porta 1.
STANZA pranzo, lavorazione accurata, vendesi convenientemente. Rossetti 49, falegnameria. 52516 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
ARGENTO, brillanti, oro, monete acquisto (disimpegno polizze, massimo prezzo. Signoretto, Corso 2. 52303 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
LEGNAMI materiali edili praticissimo mercati Italia centro medio insulare offre attivissima cooperazione. Commerciale 50, Trieste, presso Castellano, telefono 27562. 52393 P
RAPPRESENTANTI provinciali, conoscenza articolo, introduzione, preferenza, automezzo, cerca Manifatture spazzole, Sartori 32 Milano. Inutile scrivere senza referenze et requisiti richiesti. 5727 P
RAPPRESENTANTI cerca forte industria dolciaria. Scrivere Cass. 195 D, S.P.I., Milano. 5729 P
PIAZZISTA introdotto Venezia Giulia, cerca ditta confezioni, per vendita privati enti ratisti paletò, impermeabili sprabiti. Referenze Gigante, via Tarcento 36, Udine. 5724 P

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 25
B.S.A. elastica, occas., vend. Via dell'Istria 72, officina. 52518 Q
GUZZI 500 carrozzino, perfetta, 150.000. Cucciolo completo seminuovo su telaio speciale vendonsi. Rivalto 2, Tel 93917.
GUZZO con motore vend. Telefonare dalle 8 alle 10 N. 93829. 52502 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
BAR-gelateria avviato. Centro. Piccolo prezzo, occasione. Vend. Caffè Tommaseo, Sandro. 52536 R
CAMION 25 quintali cerco noleggio per commercio avviato preferendo saltuario apporto capitale breve scadenza. Offerte Cassetta 16326 R, UPI. 16326 R
TRATTORIA cercasi in consegna. Rivolgersi E. Toti 13 B. 52400 R
TRATTORIA, rivendita tabacchi, giardino bocce, Città. Occas. vendonsi, Caffè Tommaseo, Sandro. 52537 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30
VILLINO Opicina 4 camere, caloriferi, bagno, 1000 mq. terreno vendesi, libero. Lire 2 milioni. Tel. 27731 dalle 13-14.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
VILLACO, BADGASTEIN, SALISBURGO mercoledì, sabato ore 6.45.
MILANO - Giornaliero ore 5 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 5 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, sabato.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero comprese domeniche.
SAPPADA giornaliero escl. venerdì.
SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO, giornaliero comprese domeniche.
UDINE ore 7.30, 13 feriali; 7.30, 14.30 domenicali.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

NEI MIGLIORI NEGOZI
OLIO BERIO
IN OGNI FAMIGLIA

Nuova macelleria equina
VIA VIDALI, 2
(angolo ex Piazza Impero)
CARNI
DI PRIMISSIMA QUALITA'
PREZZI MODICI

OGGI — OGGI
IN PRIMA VISIONE AL CINEMA IMPERO

ANTIPIROSOL

■ DIGESTIONI DIFFICILI
■ ACIDITA' - BRUCIORI
■ FERMENTAZIONI INTESTINALI

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini n. 14 — Telefono N. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIA VENEREE E PELLE
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
1 p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844